

PROTOCOLLO SINDACATI IMPRESE LIMITARE CORONAVIRUS

Diffondiamo il volantino ripreso da CISL AL e AT sul sito regionale:

IL 14 marzo Governo, Sindacati e imprese hanno firmato un protocollo incentrato sulle tutele da garantire ai lavoratori nelle aziende e limitare la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

“È un protocollo molto chiaro e dettagliato che ora va attuato in tutte le aziende ed in tutti i luoghi di lavoro. Definisce con chiarezza tutto quello che le imprese sono obbligate a fare, coinvolgendo i rappresentanti sindacali, per contenere la diffusione del virus e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori in questa fase di grave emergenza sanitaria, anche utilizzando un periodo di sospensione della produzione e delle attività”, ha sottolineato la Segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan.



**PROTOCOLLO GOVERNO/PARTI SOCIALI DEL 14 MARZO 2020
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE
DEL CORONAVIRUS NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

PREMESSA: la prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il datore di lavoro collabora con il medico competente (ove previsto) e gli RLS/RLST



Si autorizza la possibilità di misurare all'ingresso la temperatura dei dipendenti e si chiede ai dipendenti di informare subito il datore di lavoro se durante il lavoro si manifestano sintomi sospetti



Gli autisti devono rimanere a bordo dei propri mezzi di trasporto. Non è consentito l'accesso agli uffici. Per carico e scarico tenere un metro di distanza dagli altri. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno vanno individuati/installati servizi igienici dedicati



L'azienda deve garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti sia negli uffici, sia nei reparti produttivi. In generale deve garantire la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro



Non previsto obbligo di mascherine per chi non manifesta sintomi. Se però il tipo di lavoro impone distanze inferiori al metro e non sono possibili altre soluzioni organizzative, diventano obbligatori i dispositivi di protezione (mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...)



Chiudere possibilmente i reparti diversi dalla produzione, quelli che possono ricorrere allo smart work, o al lavoro a distanza. Rimodulazione dei turni per evitare che le persone si incontrino. Non consentite le riunioni in presenza e la formazione in aula. Consentita la formazione a distanza



Favoriti gli orari di ingresso/uscita scaglionati per evitare i contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa). Dove possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e dotarli di detergenti segnalati da apposite indicazioni



In caso di febbre e sintomi di infezione respiratoria (es. tosse) il dipendente lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale. Si dovrà procedere al suo allontanamento/isolamento e a quello degli altri presenti nei locali interessati. L'azienda deve avvisare subito le autorità competenti



È possibile interrompere la produzione per mettere in campo le varie misure e attrezzare le fabbriche

IN QUESTA FASE SI POSSONO UTILIZZARE GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

